

## Staino



## Inversi

di Bruno Tognolini

### Filastrocca per pensare

*Il pensiero che pensa  
È una nuvola densa  
È un fiume luminoso  
Che va senza riposo  
È un bel vento veloce  
Che parla senza voce  
Che domanda e risponde*

*Onde dopo le onde  
Oggi, domani, ieri  
Non finiscono più  
Onde sono i pensieri  
Ed il mare sei tu*

(da Rima Rimani, Salani 2002)

## Lorsignori

## Il congiurato

# La fiducia a Silvio serve per correre più veloce alle urne

**N**on è da oggi che Berlusconi pensa di mettere il proprio nome nel simbolo al posto di quello, in compartecipazione con Fini, del Pdl. Lo scrivemmo su *l'Unità* lo scorso 11 agosto («Via il simbolo Pdl dalla scheda: sarà vota Silvio»), appena venimmo a sapere che il Cavaliere aveva capito che, cacciato il presidente della Camera dal partito, non avrebbe potuto più disporre del logo almeno fino al 2014. Fu in quello stesso periodo che il premier cominciò a coltivare l'idea di un referendum sulla propria persona da realizzarsi attraverso le elezioni anticipate. Per poi, grazie alle urne rigeneratrici, superare l'eventuale condanna al processo Mills, governare per altri due anni e, infine, salire al Quirinale.

In questi tre mesi il progetto è rimasto immuta-

to. Come ad agosto i giornali del premier attaccano il Capo dello Stato. Allora per quanto aveva detto nell'intervista a *l'Unità* del 13 agosto. Ora perché vorrebbero in qualche modo mettere in mora l'arbitro della più delicata delle partite di questa travagliata legislatura. E anche se negli ambienti vicini al premier si sostiene con ironia che dopo aver preso il 14 dicembre "i voti" - in Parlamento e anche nello stile della vita privata - riuscirà ad avere il sostegno dell'Udc, in realtà sono in molti a leggere le sue parole di ieri come l'ultima chiamata prima del rush finale verso le urne. E si interpretano più o meno allo stesso modo sia quel «chi è dentro è dentro» gridato a Fini e Casini, sia l'irruzione telefonica a Ballarò. Tutti episodi che raccontano un Berlusconi che già si sente in campa-

gna elettorale. E che vuole mettere l'intero paese nella stessa disposizione d'animo.

Il premier sa benissimo di non aver più la maggioranza, ma vuole comunque superare l'ostacolo del 14 dicembre per dimostrare che non c'è un governo alternativo al suo. Chi voterà per lui al Senato e alla Camera nell'illusione di poter restare altri due anni in Parlamento, in realtà lo rafforzerà nella forsennata corsa verso il voto. Qualcuno dei suoi comincia a capirlo, e per questo è diventato sempre più difficile trovare i 316 voti necessari per avere la fiducia a Montecitorio. Così come il segnale lanciato da Pisanu nell'intervista al *Corseira* sta a dimostrare che, anche a Palazzo Madama, c'è nel Pdl chi lavora perché la legislatura possa sopravvivere alla fine del berlusconismo. ♦



Via Cechov, 20 Milano  
Tel 02.38001746 Fax 02.38001746  
e-mail: info@sicurgas-srl.com

**POST-CONTATORE, GESTIONE RETI GAS  
PRODUZIONE E UTILIZZO BIOMASSE  
VEGETALI**